



MARCHIO FIDUCIARIO

ecocrest©



DISCIPLINARE

La Fondazione Acquario di Genova ONLUS istituisce il marchio fiduciario denominato **ecocrest**©, che ha lo scopo di identificare materiali e prodotti che corrispondano a particolari requisiti di rispetto ambientale.

Il marchio, il cui uso è esteso a tutti i Paesi del mondo, viene concesso dalla Fondazione Acquario di Genova Onlus sulla base del seguente disciplinare, che costituisce parte integrante dell'accordo di concessione e di eventuali altri disciplinari specificatamente definiti per alcuni prodotti.

1. Il marchio fiduciario **ecocrest**© può essere concesso solo a materiali o prodotti di prevalente origine acquatica o che contribuiscano a migliorare gli ambienti acquatici od alla conservazione di specie ed ecosistemi particolarmente in pericolo. I materiali od i prodotti che possono beneficiare del valore aggiunto dato dal marchio devono rispondere ad almeno uno dei seguenti requisiti, fatto salvo il criterio principale che devono provenire da produzioni che siano impostate secondo il criterio di un uso sostenibile delle risorse ed essere in regola con le eventuali leggi e norme in materia ambientale in vigore nel Paese di origine e con i principi dell'ILO/ONU sul lavoro minorile:
 - a. Devono essere parte integrante di un progetto o processo produttivo, che abbia come obiettivo reale la diminuzione di un prelievo dall'ambiente naturale o la riduzione degli scarti di produzione;
 - b. Devono essere parte integrante di un processo produttivo mirato all'utilizzazione di scarti di altre produzioni, senza che il riuso comporti un aumento della produzione originaria destinata ad un eventuale prodotto primario;
 - c. Devono contribuire allo sviluppo di tecniche e tecnologie volte a diminuire in modo considerevole l'impatto sulle risorse naturali e su quelle acquatiche in particolare;
 - d. Devono provenire da sistemi produttivi artigianali, che siano basati su tecniche di prelievo non distruttive dell'ambiente e che abbiano limiti geografici identificabili.
 - e. Devono far parte di un sistema produttivo eco-sostenibile che abbia una forte componente di solidarietà con le popolazioni locali, soprattutto nelle zone più povere o nei Paesi in via di sviluppo, con ricadute economiche e sociali dirette. Accordi di commercio equo possono costituire una parte essenziale di questo sistema.
 - f. Devono coinvolgere nel processo produttivo eco-sostenibile, soprattutto nelle zone più povere o nei Paesi in via di sviluppo, componenti scientifiche e/o amministrative e/o commerciali locali, al fine di contribuire fattivamente allo sviluppo del know-how esistente.
2. Ogni singolo materiale o prodotto, per il quale venga richiesta la concessione del marchio, deve essere dettagliatamente descritto nell'ambito di uno specifico accordo tra la Fondazione



Acquario di Genova Onlus ed il richiedente, identificando anche i punti qualificanti applicabili in base al precedente punto 1.

3. La rispondenza del materiale o del prodotto ad uno o più dei requisiti preferenziali di cui al precedente punto 1, deve essere verificata indipendentemente da esperti inviati dalla Fondazione Acquario di Genova ONLUS, che attestino la corrispondenza tra quanto dichiarato dal richiedente e la realtà dei fatti in essere. Per quanto riguarda materiali o prodotti inseriti in un progetto specifico, la verifica verterà su qualunque fatto o condizione che possano attestare l'effettiva attivazione del progetto. Copia del verbale di verifica verrà trasmesso all'utilizzatore del marchio entro 30 giorni dalla stessa.
4. I costi delle verifiche, che devono essere fatte almeno annualmente e secondo criteri di massima economicità, sono a carico dell'utilizzatore del marchio, che provvederà direttamente alla loro copertura diretta o corrisponderà alla Fondazione Acquario di Genova ONLUS l'importo corrispondente.
5. Se nel corso di una verifica venisse riscontrata la mancanza dei requisiti previsti, la Fondazione Acquario di Genova ONLUS provvederà immediatamente ad informare l'utilizzatore del marchio e, nel caso in cui la condizione non venisse inequivocabilmente ripristinata entro 30 giorni dalla comunicazione, verrà revocata la concessione all'utilizzazione del marchio.
6. Nell'ambito del processo di trasparenza ed eticità che deve caratterizzare il marchio fiduciario, i punti qualificanti relativi all'accordo con un utilizzatore e connessi ad un singolo materiale o prodotto verranno inseriti in un apposito spazio nell'ambito del sito WEB della Fondazione Acquario di Genova ONLUS, con una specifica delle date in cui siano state effettuate le verifiche.
7. Le legittime richieste di confidenzialità commerciale ed industriale saranno rispettate.
8. Il marchio fiduciario qualificante dovrà accompagnare il nome del singolo materiale o prodotto facente parte dell'accordo sino al consumatore finale, che potrà distinguerlo grazie ad una etichetta, da apporre a spese del produttore.
9. Su richiesta dell'utilizzatore e previa approvazione da parte della Fondazione Acquario di Genova ONLUS, il marchio fiduciario **ecocrest**® potrà affiancare un marchio istituzionale compatibile.
10. L'utilizzazione del marchio fiduciario nel corso di campagne pubblicitarie del materiale o del prodotto oggetto di certificazione dovrà essere preventivamente comunicata alla Fondazione Acquario di Genova ONLUS e potrà avvenire solo dopo una specifica autorizzazione da parte della Fondazione stessa, fatta esclusione per quei casi già previsti nell'ambito del contratto di concessione del marchio. Accordi specifici potranno essere stabiliti per particolari campagne di comunicazione.
11. A fronte della concessione per l'utilizzazione del marchio fiduciario, l'utilizzatore corrisponderà alla Fondazione Acquario di Genova ONLUS un contributo liberale in base alla legislazione vigente, che potrà essere stabilito su base annuale o di royalty o di entrambe. I dettagli sono specificati nel contratto riguardante il prodotto per il quale il marchio **ecocrest**® viene concesso.
12. Nell'ambito del processo di trasparenza ed eticità che deve caratterizzare il marchio fiduciario, il contributo concesso dall'utilizzatore alla Fondazione Acquario di Genova ONLUS sarà destinato a progetti di conservazione di ambienti acquatici o di specie acquatiche, con una preferenza per quei progetti che contengano elementi di attività solidali. In accordo con



l'utilizzatore, la concessione del marchio potrà avere come contropartita la destinazione del contributo ad uno specifico progetto di conservazione. In tal caso, anche la comunicazione pubblicitaria e pubblicitica potrà fare riferimento allo specifico progetto al quale vengono destinati i fondi, secondo quanto meglio stabilito dal precedente punto 10.

13. Il titolare della concessione del marchio avrà il diritto di verificare in ogni momento la destinazione dei fondi corrisposti e lo stato del progetto di riferimento.
14. La destinazione annuale dei fondi verrà pubblicizzata in un apposito spazio nell'ambito del sito WEB della Fondazione Acquario di Genova ONLUS (www.fondazioneacquariodigenova.it) e nel sito dedicato www.ecocrest.org, con il dettaglio relativo al prodotto di provenienza ed al progetto di destinazione.
15. Unitamente alla sottoscrizione dell'accordo specifico separato, relativo alla concessione del marchio **ecocrest**® per un singolo materiale o prodotto, il richiedente dovrà contestualmente sottoscrivere, per accettazione integrale, una copia del presente disciplinare. I due documenti costituiranno legalmente un documento unitario vincolante per entrambe le parti, che potrà essere modificato solo con il consenso esplicito di entrambi.
16. L'utilizzazione arbitraria del marchio fiduciario **ecocrest**® da parte del richiedente, al di fuori di quanto previsto dal presente disciplinare, comporterà la revoca immediata della concessione del marchio stesso, fatti salvi i diritti della Fondazione Acquario di Genova Onlus per eventuali danni di immagine conseguenti.
17. Per la risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere nell'applicazione o nell'interpretazione del presente disciplinare, le parti concordano sin d'ora che intendono inizialmente ricorrere ad un arbitrato, secondo gli usi in vigore presso la Camera di Commercio, Industria ed Artigianato di Genova.